



Testo

Possibili sviluppi in un' ottica di filiera

Nicola Cantore  
Overseas Development Institute



## Testo

# ***Vantaggi nel calcolo del Carbon Footprint (FAO 2011)***

- Mezzo a disposizione dei decisori politici per sensibilizzare industrie e consumatori
- Mezzo per coinvolgere l'industria agro-alimentare nelle politiche di cambiamento climatico
- Identificazione dei prodotti agro-alimentari con maggiore impatto di emissioni atmosferiche
- Integrazione del calcolo delle emissioni nelle procedure aziendali
- Efficienza energetica
- Rafforzamento delle relazioni di filiera
- Branding
- Differenziazione di prodotto (in UK 9 famiglie su 10 comprano annualmente prodotti con indicazione di carbon footprint).
- Presenza di mercato
- Stimolo a cambio di comportamento dei consumatori

# Confronto tra intenzione di comprare biologico e quota di mercato del biologico

---

Food product	“Very likely to buy” according to Magnusson <i>et al.</i> (2001) (%) of consumers	Market share (%) of organic products, 2004 <sup>a</sup> (SCB, 2005)
Milk	10	4.2
Potatoes	10	2.3 (vegetables)
Meat	8	1.5
Bread	4	1.7

---

Note: <sup>a</sup>2004 was the first year in which market share of organic food was measured in Sweden

Fonte: Magnusson et al. 2001



Testo

## ***Possibili sviluppi dei risultati a livello "micro": carbon footprint e carbon labelling***

- However, a numerical carbon label is being questioned for many reasons. Calculating exact numerical values is complex and expensive, or rather impossible (Roos & Tjarnemo, British Food Journal 2011).
- " While it has to be kept in mind that soil carbon storage is the main potential mitigation option for agriculture. The current choice for standard footprinting methodology, and also for this IDF guide, is to not take changes in soil organic matter (carbon) into account because of a lack of scientific data at the world level " (Bertrand e Barnett 2011)



Testo

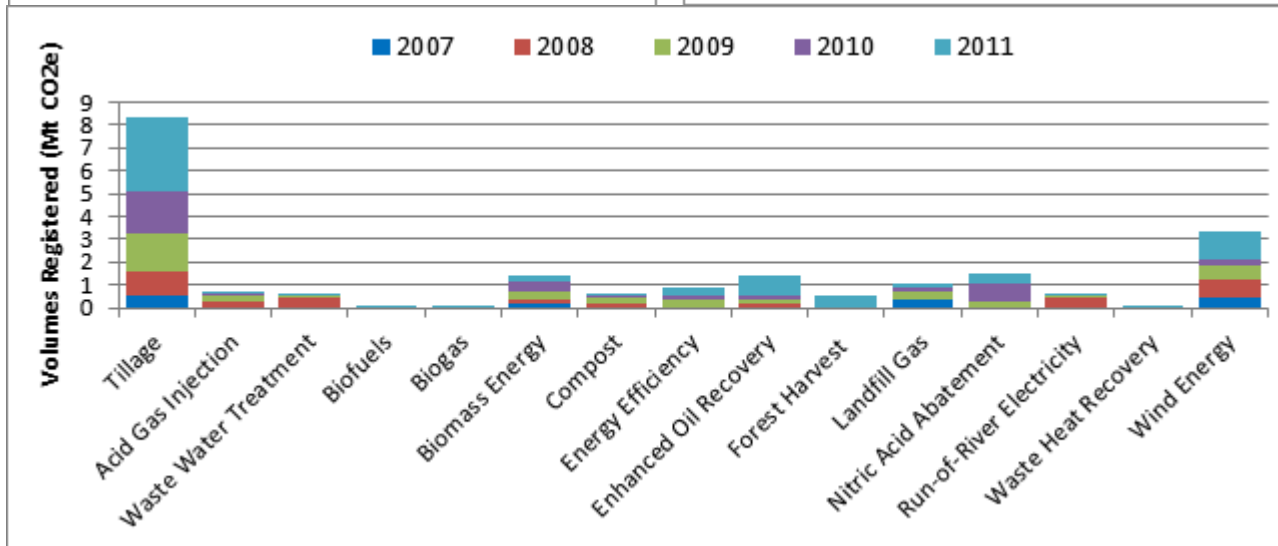
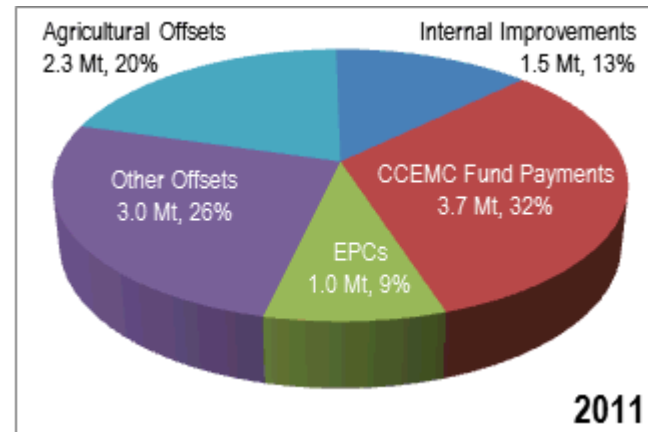
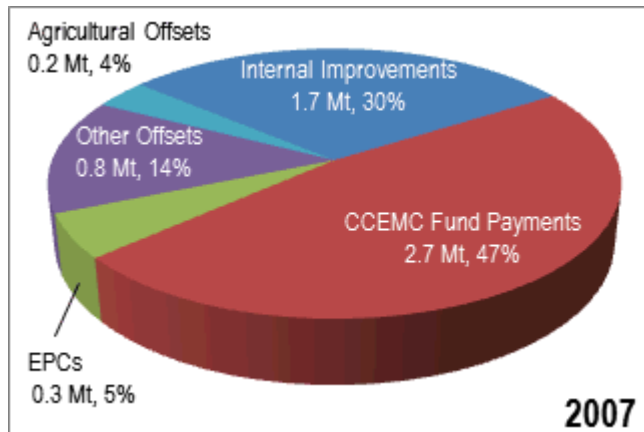
## ***Le opportunita' dei mercati volontari dei permessi di inquinamento: l'Alberta's Specified Gas Emitters Regulation (2007).***

- ***1/3 delle emissioni atmosferiche del Canada sono prodotte ad Alberta***
- ***88% delle emissioni sono nel settore energetico, il 7% nell'agricoltura***
- ***Il limite alle emissioni e' applicato a 100 aziende che emettono piu' di 100000 tonnellate di carbonio equivalente.***
- ***Le aziende interessate devono ridurre del 12% l'intensita' energetica se paragonata al valore medio 2003 – 2005.***
- ***La riduzione delle emissioni avviene attraverso 4 canali: 1) miglioramenti interni 2) uso o acquisto di permessi di inquinamento. 3) pagamento al Climate Change and Emissions Management Corporation Fund di 15\$ per tonnellata di carbonio equivalente per ricerca e sviluppo di nuove tecnologie ambientali. 4) acquisto di permessi dai mercati volontari (che includono agricoltura)***



Testo

# Il ruolo dell'agricoltura nel mercato dei permessi.





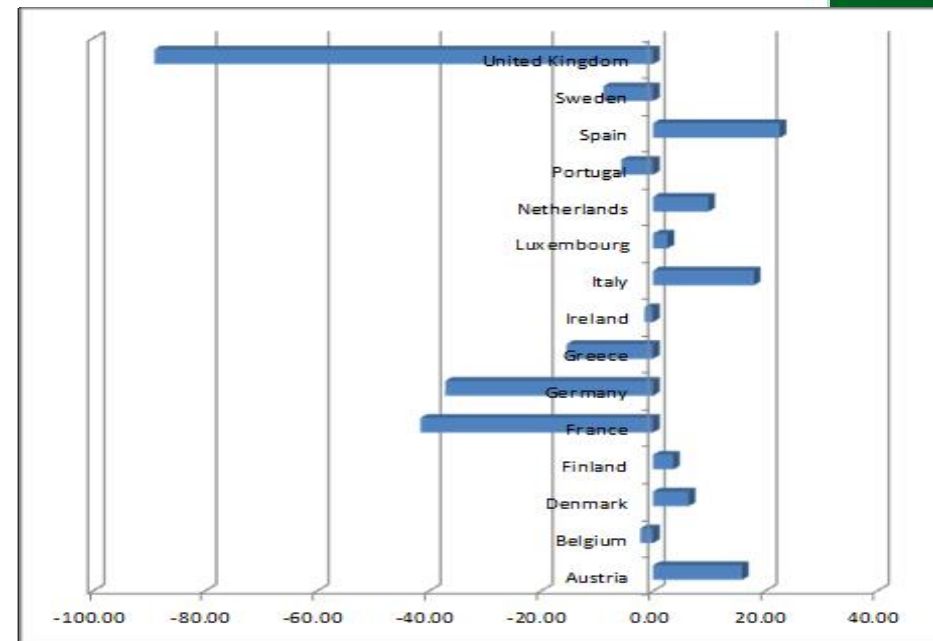
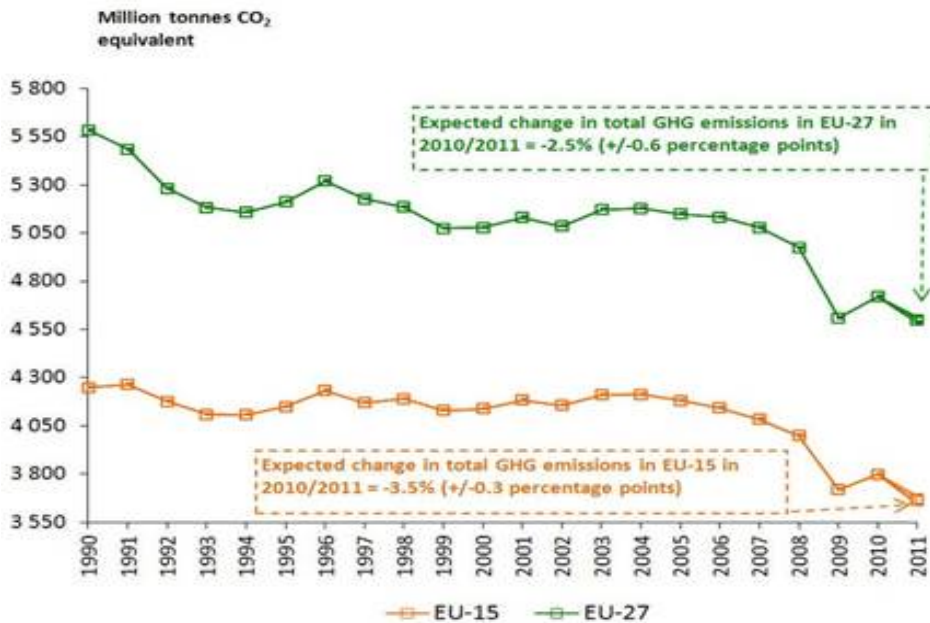
Testo

## ***Alcuni dati sul mercato dei permessi di Alberta***

- ***Un mercato da 105 milioni di dollari nel periodo 2007 – 2011***
- ***Tillage produce dal 25% al 40% di tutti gli offsets***
- ***Il prezzo degli offset da tillage e' aumentato da 6 – 12 euro per tCO2 eq. a 12 – 14 euro.***
- ***Costi di transazione dal 30% al 40% all'inizio dell'esperienza ma con andamento decrescente.***
- ***Problemi con l'identificazione dei proprietari delle terre.***



## Considerazioni “macro”: il ritardo dell'Italia nella riduzione delle emissioni atmosferiche



Fonte: European Environment Agency





## ***Considerazioni “macro”: la politica dei sussidi e l'importanza del calcolo del sussidio di conversione***

- ***I sussidi aiutano gli agricoltori a decidere di convertire da convenzionale a biologico (Lohr e Salomonsson 1998)***
- ***Ma I sussidi generano anche storture di mercato (esempio: overproduzione di latte e cereali in Danimarca, Daugbjerg 2010)***
- ***I sussidi possono anche generare una riduzione di conservazione di biodiversita' (Nastis et al. 2012, Land Use Policy)***



## ***Il dibattito del “greening” della Politica Agricola Comunitaria***

- ***Argomento pro. I sussidi a pratiche verdi di agricoltura sostenibile sono giustificate dalle esternalità positive che derivano dalla riduzione delle emissioni***
- ***Argomenti contro. 1) Incertezza nella stima della riduzione delle emissioni. 2) Il potenziale di riduzione delle emissioni è soprattutto nei Paesi in via di sviluppo (McKinsey 2011).***
- ***È essenziale il calcolo della riduzione delle emissioni per valutare l'impatto sociale dell'agricoltura biologica.***



## ***Il futuro dell'industria biologica***

- ***Secondo l'IFOAM (giugno 2013) l'industria biologica ha raggiunto i 63 miliardi di dollari***
- ***Gli Stati Uniti sono il mercato più importante (31 miliardi di dollari con un incremento nel 2012 del 9.5%).***
- ***Dal 2002 al 2011 il mercato biologico globalmente è cresciuto del 170%***
- ***Previsione di un incremento annuo del 14% fino al 2016***
- ***L'agricoltura biologica copre meno dell'1% del totale della terra coltivata.***